

Il Mattino

1 | L'iniziativa - [Cyberbullismo, lezione europea per Unisannio e liceo «Rummo»](#)

Il Sannio Quotidiano

2 | L'incontro - [‘Sismabonus ed ecobonus’. Giovedì il convegno all’Unisannio](#)

Corriere della Sera

3 | Il personaggio – [Io, prof di fisica su You Tube](#)

WEB MAGAZINE**Ntr24**

[All’Unisannio convegno su “Cyberbullying: legal aspects and technical protection”](#)

Anteprima24

[Cyberbullismo: aspetti legali e protezione: il 23 ottobre convegno all’Unisannio](#)

Scuola24-IlSole24Ore

[Aumentare la spesa in istruzione e ricerca per una crescita sostenibile e inclusiva](#)

[Dalla Crui 12 tirocini per Expo 2020](#)

[Classifiche internazionali, Normale di Pisa prima al mondo per la ricerca nelle Scienze naturali](#)

[Il Miur conferma i tre dipartimenti: istruzione, università-ricerca, bilancio](#)

[Retribuzione di posizione, il giudice non può sindacare la valutazione discrezionale dell’università](#)

Repubblica

[Università: 17mila studenti esclusi dagli alloggi](#)

Roars

[Diritto allo studio e fuga dei cervelli nell’Università di Federico II Imperatore](#)

L'iniziativa

Cyberbullismo, lezione europea per Unisannio e liceo «Rummo»

Cyberbullismo sotto i riflettori domani a partire dalle 10.30 nella Sala Rocca dell'Università del Sannio, in piazza Guerrazzi, per un convegno che vede insieme l'ateneo e il liceo scientifico «Rummo» di Benevento. Non è un caso, in effetti, se il titolo dell'evento è «Cyberbullying: legal aspects and technical protection»: le relazioni saranno in inglese, a beneficio dei docenti e degli studenti provenienti da Lituania e Portogallo che in questi giorni sono ospiti dei colleghi del «Rummo» e delle famiglie di



Cyberbullismo dilagante, misure allo studio

alcuni liceali sanniti nell'ambito di un progetto «Erasmus Plus». In prima linea nell'organizzazione del convegno il professor Gaetano Continillo, referente per l'orientamento del Dipartimento di Ingegneria di Unisannio, e Sonia Caputo, docente di lingua inglese al «Rummo» e coordinatrice beneventana del progetto europeo «Together against Cyberbullying». Sono previsti gli interventi dei professori Unisannio: Aaron Visaggio, docente di Sistemi di Elaborazione delle

dola, ordinario di Procedura penale. Si tratteranno gli aspetti legali del cyberbullismo e anche la tecnologia di analisi e di contrasto, con un approccio comparativo internazionale e con linguaggio divulgativo. L'iniziativa del «Rummo» e dell'ateneo giunge in un momento di rinnovato impegno di istituzioni scolastiche e forze dell'ordine sul fronte della lotta al bullismo, soprattutto nella sua insidiosa versione «cyber».

m.s.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Approfondimento al Dipartimento di economia

'Sismabonus ed ecobonus' Giovedì il convegno all'Unisannio

Giovedì 24 ottobre, alle 14:30, presso l'aula magna del Dipartimento di economia Demm (Ex Sea) di via delle Puglie a Benevento, l'Ordine degli ingegneri della provincia di Benevento, ha organizzato, in collaborazione con Ance, Unisannio, Confindustria Benevento, il Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Consiglio Notarile dei Distretti riuniti di Benevento e Ariano Irpino, l'Ordine dei Geologi della Campania, l'Ordine dei Dottori Agronomi e dottori Forestali, il convegno dal titolo 'Sismobonus ed Ecobonus 2019, come richiederli e cosa prevedono'.

Il seminario è rivolto ad amministratori degli enti locali, responsabili degli uffici tecnici, amministratori di condomini, agenti immobiliari, liberi professionisti, imprese e cittadini. L'obiettivo del convegno è quello di illustrare nel dettaglio, anche con casi pratici, la normativa che regola il sismabonus e l'ecobonus e come beneficiarne. Durante l'evento interverranno il rettore dell'Unisannio Filippo De Rossi, e il presidente del consiglio nazionale degli ingegneri, Armando Zambrano. Relaziona il prof Giuseppe Maddaloni per il Sismabonus, la prof. Rosa De Masi per l'Ecobonus mentre Gennaro Mercaldo, consigliere dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Benevento, illustrerà dei casi pratici. Al termine dell'evento si terrà una tavola rotonda per soddisfare tutte le domande dei cittadini.



Il personaggio

Il prof di Fisica su YouTube
«Esempi pratici e aneddoti
così lezioni meno noiose»

di **Valentina Santarpia**
a pagina 25

Lo prof di fisica su YouTube

Star sui social: «Così attirò i ragazzi Le lezioni show? Esempi pratici e aneddoti»

di **Valentina Santarpia**

Cosa ci fa uno studente di Storia dell'arte ad ascoltare una lezione sulla teoria della relatività tenuta da un fisico? «Semplicemente, ha capito che la fisica muove tutto», ride Vincenzo Schettini, 42 anni, pugliese, ciuffo ribelle e occhi da scienziato matto.

Con il suo canale «La fisica che ci piace», in pochi mesi ha conquistato 15 mila follower, che rimangono affascinati dal suo modo di raccontare calcolo combinatorio e permutazioni semplici o con ripetizioni. Laureato in fisica nel 2004, collaboratore del Cern di Ginevra, e per diletto anche violinista e direttore di coro gospel (regolarmente diplomato al conservatorio), Schettini ha involontaria-

mente sbaragliato tutte le regole delle ricerche e dell'indicizzazione su Google e, senza sponsor né complicati accorgimenti, è diventato come uno dei tanti youtuber che fanno tendenza tra i ragazzi. Con la differenza che lui non spacchetta figurine né racconta le sue performance ai videogiochi: ma, essendo dal 2006 uno stimato professore di ruolo — ora insegna all'Istituto Luigi dell'Erba di Castellana Grotte, in provincia di Bari — spiega matematica e fisica online, tre pomeriggi a settimana, a un pubblico che potenzialmente va dai 14 ai 19 anni. «Ma potrebbe allargarsi a chiunque: la conoscenza è bellezza, è curiosità, è meravi-

glia», dice.

Nato quasi per gioco, il canale gli ha permesso inizialmente di scoprire un nuovo modo per comunicare coi suoi studenti: «Ho capito che potevo bucare quegli sguardi vuoti puntando su un mezzo che loro adorano: grazie alla mia capacità di stare sul palco, data dalle esperienze musicali, è stato semplice pormi come se stessi dando spettacolo». Poi quello che sembrava un esperimento è diventato

da quest'estate un programma su Sky, canale 887, dove le lezioni show mescolano formule, piani cartesiani e suggerimenti per parlare bene l'inglese. E da qualche giorno

un podcast su Spotify, dove le lezioni sono più colloquiali. «Il lato estetico mi ha aiutato, le espressioni un po' colorite anche: e in poco tempo ho trovato che l'attenzione in classe era migliorata e che il passaparola mi stava facendo diventare famoso ben oltre la nostra scuola. Ma non è quello che mi interessa. Mi piace l'idea di diffondere un modo di studiare che vada oltre le nozioni. Se parlo di idrostatica, racconto l'acquedotto di Matera e la meraviglia che è nonostante sia stato progettato in un'epoca in cui gli ingegneri neanche esistevano. Se parlo di elettromagnetismo, cito l'aneddoto che riguarda il fisico e chimico danese Hans Christian Ørsted: si racconta che, mentre da professore spiegava il circuito elettrico chiuso e aperto, uno studente

notò che gli aghi delle bussole si giravano quando passava la corrente. Il professore lo rimproverò, ma grazie a quell'os-

servazione aveva scoperto che elettricità e magnetismo sono due facce della stessa medaglia. E quando Carlo Rubbia ha osservato il bosone W e Z ha unito l'elettromagnetismo con la forza nucleare debole».

Ecco, la fisica per lui è tutta così: un concatenarsi di eventi e scoperte che possono spiegare più o meno tutte le evoluzioni della scienza. «Io non la faccio facile — chiarisce —. So che si tratta di materie impegnative che vanno studiate e non pretendo che la lezione su YouTube possa sostituire la preparazione. Però bisogna metterci la faccia, anche nell'essere insegnanti. Con le nuove tecnologie e con ragazzi così preparati, dobbiamo metterci in gioco e parlare la loro lingua. E poi stimolarli a fare bene. A me dicevano sempre, al liceo: lascia perdere la musica e lo sport, altrimenti non studi. Al conservatorio mi rimproveravano: non pensare ai compiti, concentrati sulla musica. Sono andato avanti per la mia strada: ho fatto musica, studiato, fatto sport. Perché la cultura è amore, passione, se la segui non potrai mai sbagliare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Rete



Quello che sembrava un esperimento di Vincenzo Schettini su YouTube è diventato un programma su Sky, nel canale 887, e ora recala ormai anche un contratto su Netflix

Il prof

Vincenzo Schettini, 42 anni, pugliese, con il suo canale «La fisica che ci piace», su YouTube ha conquistato in pochi mesi 15 mila follower. È insegnante di ruolo dal 2006; lavora all'Istituto Luigi dell'Erba di Castellana Grotte, nel Barese



Ho capito
che potevo
bucare
qualche
sguardo
vuoto
puntando
su un
mezzo che
adorano



Parlo la loro
lingua, ma i
social non
possono
sostituire la
preparazio-
ne vera
Però
è un modo
diverso

